



Presentazione del progetto condiviso dalla Città di Bari con il suo Comando della Polizia Locale di Bari

campagna nazionale per la sicurezza degli utenti vulnerabili della strada e della vivibilità delle città – anni 2023/4

La campagna nazionale Siamo tutti pedoni è promossa dal Centro Antartide di Bologna insieme ai Sindacati dei pensionati Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil con tanti Comuni d'Italia, **tra cui il Comune e la Polizia Locale di Bari.**

Da anni svolge un'azione di sensibilizzazione, formazione e informazione per la tutela degli utenti vulnerabili della strada, con particolare attenzione agli over65. Negli ultimi anni ha ampliato il suo orizzonte e il suo campo di azione anche ai temi della vivibilità, accessibilità e rigenerazione urbana.

L'ancora attuale emergenza nazionale per la sicurezza dei pedoni richiama tutti ad un nuovo impegno che passa anche dalla **limitazione della velocità degli automezzi in area urbana come previsto ad esempio dalle nuove iniziative della Città30.**

I soggetti promotori di "**Siamo tutti pedoni**" partecipano inoltre al Tavolo di lavoro tecnico **ESPERTOOver65**, istituito presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che coinvolge una pluralità di soggetti per sviluppare un progetto interdisciplinare di educazione stradale permanente rivolto in particolare alla popolazione anziana e promuovere la mobilità sostenibile.

IL TEMA

PEDONI IN CITTA'

Il 2022 ha registrato un nuovo preoccupante aumento dei pedoni morti (+3,2%) ed un aumento importante di quelli feriti (+16,4%). Il 92% degli incidenti che hanno coinvolto pedoni è avvenuto in area urbana. Di questi il 25,34% è causato dall'eccesso di velocità.

Nel 2022 oltre 6.000 morti e oltre 210.000 feriti negli ultimi dieci anni: sono i dati dell'incidentalità che coinvolge i pedoni. L'immagine di quanto accade nelle strade urbane si fa ancora più nitida se si pensa che circa il 20% dei

pedoni perde la vita mentre attraversa sulle strisce e quasi il 60% delle vittime ha più di 65 anni.

Una media di quasi due morti al giorno e sessanta feriti al giorno, un indicatore dell'incidentalità che quest'anno registra un nuovo aumento dei morti e dei feriti consegnandoci così un trend negativo allontanandoci dagli **obiettivi VisionZero** che prevede di azzerare le vittime sulle strade europee entro il 2050.

Dall' Osservatorio dell'ASAPS PEDONI 2023 – secondo una stima preliminare e provvisoria - risultano 440 i decessi dell'utente più debole sulla strada con il rischio di superare i dati del 2022.

Dei 440 decessi dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023, risultano 283 uomini e 157 donne: 231 avevano più di 65 anni; sei i pedoni morti nell'ultima settimana dell'anno.

Nel Lazio (nel 2023) record di **71** decessi, un sesto di tutti i morti in Italia, segue la Lombardia con **51** e la Campania con **44**; **la Puglia è all'ottavo posto con 21 decessi.**

Questo dato è parziale e non tiene conto dei gravi feriti che molto spesso perderanno la vita negli ospedali anche a distanza di mesi. Istat infatti conta solo i decessi nei primi trenta giorni dal sinistro.

Nell'ultima settimana dell'anno 2023 sono stati sei i decessi tra gli utenti più vulnerabili. Molti pedoni sono stati uccisi nel luogo più sicuro, sulle strisce pedonali dei centri urbani, nonostante sia prevista la perdita di 8 punti dalla patente in caso di mancata precedenza da parte dei conducenti di veicoli. O addirittura mentre camminavano tranquilli sul marciapiede o in attesa alla fermata del bus. Ancora troppi i casi di pirateria stradale, oltre una quarantina con un 10% di tutti gli investimenti mortali, con la fuga del conducente che ha provocato il sinistro mortale.

Le forze dell'ordine (in particolare gli Organi di polizia stradale comprese le POLIZIE LOCALI in Italia) grazie ai sistemi di videosorveglianza e a vere e proprie indagini tecnologiche riescono a rintracciare l'autore nell'80% dei casi, ma nonostante l'introduzione del reato di omicidio stradale che ha inasprito le pene, la fuga rimane un comportamento troppo frequente da nord a sud d'Italia, con utenti ubriachi o con la patente sospesa o revocata, o che con veicoli privi di copertura assicurativa.

Dal report ASAPS gli anziani sono quelli più indifesi, più della metà cioè ben 231 pedoni avevano più di 65 anni, a causa di riflessi ridotti e parziali difficoltà nella deambulazione. Purtroppo 17 pedoni avevano meno di 18 anni.

Spesso gli investimenti hanno visto protagonisti operai nei cantieri stradali, dove emerge spesso anche un tema di sicurezza sul lavoro e di idonea segnaletica stradale che preavvisi gli automobilisti, e sono decine i casi di automobilisti scesi da auto in panne e poi travolti da veicoli, facendo emergere l'assoluta necessità di rendersi visibili con l'apposito giubbotto retroriflettente di cui tutti devono essere dotati a bordo dei veicoli.

L'OBIETTIVO della campagna sociale condivisa dal Comune e della Polizia Locale di Bari

Per evitare che queste morti si ripetano, è necessario un impegno per migliorare le infrastrutture, ma anche per educare, formare e informare anche rispetto alle novità del Codice della Strada che riguarda anche i pedoni.

Siamo tutti pedoni prosegue anche nel 2023 e nel 2024 la sua attività formativa e informativa nei confronti delle persone anziane, dei pedoni e di tutti gli utenti della strada. Prosegue, con una diversa e rinnovata consapevolezza a seguito del periodo di pandemia e della strategia di sviluppo sostenibile, l'impegno per rendere le città più vivibili e sane; più accoglienti per i pedoni e i ciclisti, di tutte le generazioni; con un maggior numero di spazi verdi, aree pedonali, luoghi di incontro, gioco e socializzazione.

CAUSE

Una delle maggiori cause delle tragedie stradali è il mancato rispetto delle regole e una diffusa percezione, da parte degli automobilisti, di avere una sorta di priorità non scritta su tutti gli altri utenti della strada.

Uno dei fattori determinanti nel causare gli incidenti e nel determinarne la gravità è la velocità. Un pedone investito a 30 km/h ha il 90% di possibilità di sopravvivere, il 60% di possibilità se investito a 50 km/h, e oltre i 60 non ha quasi speranze. Diverse città anche in Italia stanno introducendo il concetto di Città30 portando la velocità nelle strade di ampie zone della città al limite di 30 km/h o anche inferiore.

GLI OVER 65

Seppure questa fascia di popolazione sia ormai molto variegata e composita, registra ancora un'importante e tragica presenza fra le vittime della strada in particolare in qualità di pedoni.

Gli Over65 più di altri corrono rischi. Con l'aumentare dell'età, alcuni riflessi si rallentano e molte persone anziane, soprattutto le più anziane, non sono più in grado di evitare un investimento. Si trovano spesso ad affrontare infrastrutture non adeguate e allo stesso tempo sottovalutano i rischi della strada.

Non sono loro a doversi adeguare al traffico, ma è il traffico che si deve adeguare a loro. A questo vogliamo aggiungere che la percezione di contesti esterni non sicuri, anche a seguito del Covid, ha portato ad incrementare le situazioni di solitudine domestica, in particolare fra gli anziani. Si consideri poi la necessità di trasformare le nostre città per renderle più sostenibili e resilienti ai cambiamenti climatici.

LA CAMPAGNA [Siamo tutti pedoni](#).

Anche chi guida tornerà prima o poi con "i piedi per terra". La campagna vuole far crescere l'attenzione pubblica sugli incidenti che coinvolgono i pedoni e la consapevolezza che possono essere drasticamente ridotti, in coerenza con gli obiettivi della VisionZero, ma allo stesso tempo svolgere un'azione educativa su tutti gli utenti della strada, dal rispetto delle regole della strada all'importanza della mobilità dolce.

Facendo rispettare le regole, educando ad una nuova cultura della strada, rendendo le strade più sicure con adeguati interventi infrastrutturali e di accessibilità urbana, suscitando un protagonismo diffuso nelle istituzioni, nelle scuole, nella società civile.

Tema individuato per questa edizione sono le **Città30** come processo di riduzione delle velocità per garantire una maggiore sicurezza degli utenti vulnerabili della strada ma evidenziando anche gli altri benefici che ne derivano a partire dalla prospettiva di qualificazione dei contesti urbani per una migliore vivibilità ed accessibilità a beneficio di tutti.

UN PO' DI STORIA

La campagna *Siamo tutti pedoni* giunge alla dodicesima edizione.

Tra le personalità coinvolte negli anni: Piero Angela, Licia Colò, Altan, Massimo Gramellini, Milena Gabanelli, Vauro, Carlo Lucarelli, Giuliano, Vito, Valerio Massimo Manfredi, Pat Carra, Alessandra Sensini, gli attori della soap opera *Un posto al sole*.

I PROMOTORI

La campagna, **promossa anche dal Comune e dalla Polizia Locale di Bari**, insieme a SPI Cgil, FNP Cisl e UILP Uil, vede protagonisti anche altre pubbliche amministrazioni, media, associazioni, aziende, ASL e scuole. È coordinata dal Centro Antartide. La pluralità e la varietà dei promotori rappresenta, da sempre, uno dei punti di forza della campagna *Siamo tutti pedoni*. L'articolazione della campagna nelle singole città sarà gestita dai promotori locali.

QUANDO

La campagna è iniziata nel mese di dicembre 2023 e si svilupperà nei mesi successivi per tutto l'anno 2024, **anche nelle scuole ove sono attivi i Progetti di Educazione Stradale condivisi con i Dirigenti scolastici e la Polizia Locale di Bari**.

LIBRETTO: LA SCELTA DEL SORRISO PER COMUNICARE

È il cuore comunicativo della campagna sociale. Contiene interventi scientifici, vignette, testimonial e slogan. Strappare un sorriso, anche se amaro, può aiutare a far riflettere. Le vignette, con la loro ironia, sono in grado di superare le barriere psicologiche che si innalzano quando si parla di temi così delicati.

Come nell'ultima edizione diventa strumento con contenuti educativi ed informativi.

SPOT RADIOFONICO

Le radio daranno un contributo prezioso e rilevante alla diffusione dei messaggi della campagna trasmettendo gratuitamente spot registrati da noti testimonial.

SPOT VIDEO

Alcuni video educativi sul tema della sicurezza dei pedoni saranno disponibili online per l'organizzazione di attività e la diffusione sul territorio.

SITI INTERNET

Sul sito siamotuttipedoni.it sono stati inseriti tutti i materiali della campagna oltre ad una specifica sezione **Educational** con materiali utili e schede didattiche rivolti ad adulti e bambini. Un'apposita area sarà anche dedicata alla raccolta di spunti e idee per l'organizzazione di iniziative locali.

Michele Palumbo